

Capitolato d'Oneri

(redatto ai sensi del Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste 4 novembre 1957)

per la vendita a corpo del materiale legnoso proveniente dall'utilizzazione del lotto boschivo in località **Balmella – lotto 1**, costituito da **ettari 1,9961 di bosco ceduo di castagno**, in territorio del Comune di Alice Superiore, gestito dal Consorzio Forestale del Canavese, da allegare agli atti di vendita di cui costituirà parte integrante.

A) CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.A1-Ente che effettua la vendita

Il Consorzio Forestale del Canavese vende il materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo in località **Balmella – lotto 1** assegnato al taglio nel novembre 2018 dal Dott. For. Igor Vigna.

Art.A2-Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 8 500,00 (diconsi euro ottomilaecinquencento/00).

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Ente venditore all'atto della consegna del lotto boschivo ne garantisce solamente i confini e la specie delle piante, ma non la qualità e la quantità di prodotti che potranno ricavarsi.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Art.A3-Materiale legnoso in vendita

Il materiale legnoso posto in vendita consiste in **ettari 1,9961** di castagneto ceduo radicato in Comune di Alice Superiore su terreni censiti in NCT al foglio 5 - mappale n.407, e foglio 4 - mappale n.2 del Comune Censuario di Alice Superiore, su superfici gestite dal Consorzio Forestale del Canavese conformemente allo standard PEFC di Gestione Forestale Sostenibile (Certificato n. 28699), e compreso nel Piano Forestale Aziendale 2011-2021 del Consorzio Forestale del Canavese, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2013, n. 26-5795, Regione Piemonte, BU22 30/05/2013.

L'intero lotto ricade all'interno del SIC IT1110034 – Laghi di Meugliano e Alice.

Art.A4-Procedimento di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica ai sensi dell'art.73 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Art.A5-Ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta all'Albo delle imprese forestali del Piemonte, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, febbraio 2010, n. 2/R e s.m.i.. Altresì la ditta potrà essere iscritta agli Albi forestali di altre Regioni, purché ne venga comprovata l'equivalenza di requisiti.
- risultare idonea all'utilizzazione forestale di lotti boschivi pubblici.

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.

Art.A6-Versamento del prezzo di aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà pagare al Consorzio Forestale del Canavese l'importo del prezzo di aggiudicazione, maggiorato di IVA al 22%, nel seguente modo:

- 50% entro 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione;
- 50% entro 60 giorni dall'effettivo inizio dei lavori in bosco, e in ogni caso prima della loro conclusione.

Ogni pagamento dovrà avvenire unicamente a mezzo bonifico bancario in un'unica soluzione, alle coordinate bancarie indicate nella comunicazione di aggiudicazione.

In caso di mancato pagamento, l'aggiudicazione verrà invalidata; il Consorzio Forestale del Canavese procederà ad assegnare il lotto al secondo miglior offerente o a ripetere l'asta qualora non fossero pervenute altre offerte valide.

Art.A7-Deposito cauzionale

Prima di iniziare i lavori in bosco, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale nella misura del 20% del valore di aggiudicazione, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Il suddetto deposito potrà essere effettuato mediante

- fideiussione bancaria o assicurativa, la quale dovrà essere a prima richiesta e dovrà avere validità a tempo indeterminato fino alla redazione del verbale di collaudo o della dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori;
- assegno circolare intestato al Consorzio Forestale del Canavese;
- versamento a mezzo bonifico sul c/c del Consorzio presso Banca Unicredit - Agenzia di Cuornè, le cui coordinate saranno indicate nella comunicazione di aggiudicazione.

Trascorsi **sei mesi** dalla comunicazione dell'aggiudicazione senza che l'Impresa aggiudicataria abbia provveduto al versamento del deposito cauzionale, l'Ente venditore potrà annullare il procedimento di vendita al fine di riaggiudicare il lotto boschivo.

Art.A8-Deposito per migliorie boschive

Dovrà essere destinato a opere di miglioramento del patrimonio forestale dell'Ente proprietario, a norma dell'art.131 e seguenti del RD 30.12.23 n° 3267, lo **0%** dell'importo del prezzo di aggiudicazione.

Art.A9-Consegna del bosco

Con l'effettuazione della Comunicazione Semplice, da prodursi da parte dell'Ente venditore entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione della vendita all'Aggiudicatario, l'ente venditore inviterà l'Aggiudicatario a prendere in consegna il materiale venduto, entro i successivi 15 giorni dall'effettuazione della Comunicazione Semplice.

L'Ente venditore provvederà a comunicare il giorno in cui il proprio incaricato procederà alla consegna alla presenza dell'Aggiudicatario.

L'incaricato darà atto al momento della consegna all'Aggiudicatario dei termini e segnali che fissano l'estensione del lotto, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

Se l'Aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il presente Capitolato ne saranno specificate le ragioni in apposito verbale; ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Art.A10-Inizio lavori, termine e proroga del termine

L'Aggiudicatario dovrà indicare all'Ente venditore il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Il cantiere dovrà essere terminato entro il giorno 31 aprile 2020, salvo proroghe rilasciate a insindacabile giudizio dell'Ente venditore, il cui termine non potrà in ogni caso superare i **due anni dalla data della comunicazione semplice** per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, effettuata ai sensi del Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009.

Per ogni mese di ritardato termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro **20,00**. Qualora siano trascorsi 12 mesi dalla scadenza dei lavori, l'Ente venditore avrà facoltà di rescindere il contratto e di procedere al collaudo della tagliata. Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente venditore, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art.A11-Individuazione del lotto

Confini: quando non evidenti su strade o altri manufatti, sono stati individuati mediante doppia linea di vernice rossa su manufatti o su piante. Le eventuali piante così contrassegnate sono escluse dal lotto.

Matricine: anello e numero con vernice di colore rosso sul fusto e bollo al piede.

Alberi da riservare dal taglio a tempo indefinito: anello e lettera "B" di vernice di colore giallo sul fusto e bollo al piede.

Art.A12-Disciplinare speciale di utilizzazione forestale

L'aggiudicatario ha l'obbligo di condurre i lavori di utilizzazione forestale secondo le seguenti norme tecniche:

Dovranno essere riservate dal taglio n. 183 piante anellate e numerate sul fusto, suddivise tra matricine e piante da rilasciare a tempo indefinito (queste ultime non numerate ma contrassegnate dalla lettera B sul fusto), **come da piedilista allegato**.

Si dovrà avere cura di ridurre al minimo i danni alle piante rimaste a dotazione del bosco e alla rinnovazione presente.

B) DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.B1-Rispetto della vigente normativa

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente venditore da qualsiasi responsabilità al riguardo di violazioni alle suddette norme e di eventuali incidenti verificatisi nel corso dei lavori.

Art.B2-Piante ingombranti i tracciati d'esbosco

Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate da un incaricato dell'Ente venditore.

La ditta aggiudicataria potrà procedere al taglio e esbosco delle suddette piante solo dopo aver corrisposto all'Ente venditore il valore delle stesse.

Art.B3-Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

- a) I lavori di utilizzazione forestale andranno iniziati solo dopo il versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione o dopo la consegna qualora prevista.
- b) Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi.
- c) Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte.
- d) Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti il taglio dovrà essere effettuato nel periodo previsto dalla normativa vigente.
- e) Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante non martellate o non numerate o non indicate col segno di croce.
- f) Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine indicate.
- g) Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato l'Ente venditore.
- h) Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante prive di valore economico indicate col segno di croce.
- i) La ramaglia e i residui della lavorazione andranno asportati o sparsi sulla superficie del lotto evitando la formazione di grossi cumuli e avendo cura in ogni caso di non danneggiare la rinnovazione presente.
- j) L'esbosco dei prodotti si farà per i tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dall'Ente venditore; tutti i tracciati di esbosco dovranno essere risistemati al termine dei lavori di esbosco.
- k) Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco.

Art.B4-Penalità

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- a) Euro 10 per ogni giorno di taglio prima del versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione o prima della consegna qualora prevista (art.B3a).

- b) Euro 3 per ogni numero o impronta del martello forestale cancellato o reso illeggibile (art.B3b).
- c) Euro 5 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (art.B3c).
- d) Euro 5 per ogni ceppaia recisa nel periodo di divieto di taglio dei boschi cedui o cedui composti (art.B3d).
- e) Per ogni pianta non martellata , non numerata, non indicata col segno di croce o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente venditore il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni previste dalle norme forestali. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base della normativa vigente. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.(art.B3e, B3f, B3g).
- h) Euro 10 per ogni pianta indicata col segno di croce non tagliata ed esboscata (art.B3h).
- i) Euro 20 per ogni cumulo di ramaglia presente in bosco (art.B3i).
- j) Euro 250 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno dell'Ente venditore o non risistemato al termine dei lavori di esbosco (art.B3j).
- k) Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, si pagherà una penale di Euro 10 se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro 20 se poteva essere evitato, a stima del Collaudatore (art.B3k).

Art.B5-Sospensione del taglio

L'Ente venditore, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata r.r. all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti dell'Ente venditore o del Personale del Corpo Forestale dello Stato, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria dell'Ente venditore o del Corpo Forestale dello Stato, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art.B6-Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato:

- a) a tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- d) ad esonerare e rivalere in ogni caso l'Ente venditore anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

Art.B7-Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, l'Ente venditore, alla presenza dell'Aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti.

Tale verbale sarà sottomesso al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del

Collaudatore.

Art.B8-Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'Aggiudicatario ne dia comunicazione all'Ente venditore. In tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione all'Ente venditore.

Il collaudo sarà eseguito da un incaricato dell'Ente venditore ed eventualmente dal Corpo Forestale dello Stato, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata.

L'Aggiudicatario sarà invitato ad intervenire al collaudo; in caso di mancato intervento il collaudo sarà eseguito in sua assenza.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal Collaudatore.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Art.B9-Disponibilità della cauzione

L'Ente venditore potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art.B10-Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Ente venditore per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione.

In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente venditore.

Art.B11-Assicurazione operai

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente venditore quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art.B12-Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente venditore non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art.B13-Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni e da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando l'Ente venditore da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo. L'Aggiudicatario sarà responsabile di tutti gli incidenti verificatisi nel corso dei lavori di taglio ed esbosco esonerando l'Ente venditore da qualsiasi

azione e responsabilità al riguardo.

Art.B14-Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente venditore.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente venditore stesso.

Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente venditore per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art.B15-Collaudo d'ufficio

L'Ente venditore ha la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

Art.B16-Applicazione Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n. 2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n.827, dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale e dalla Legge regionale 10 febbraio 2009, n.4 (Regione Piemonte) e s.m.i..

Art.B17-Divieto di subappalti

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi all'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

Art.B18-Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario

L'approvazione del presente Capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: Agli effetti tutti dell'art.1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.

Per l'Ente venditore (Consorzio Forestale del Canavese)

Per l'Ente Proprietario (Comune Di Alice Superiore)

Dott. For. Igor Vigna

Dichiarazione dell'Aggiudicatario di cui all'art.B18:

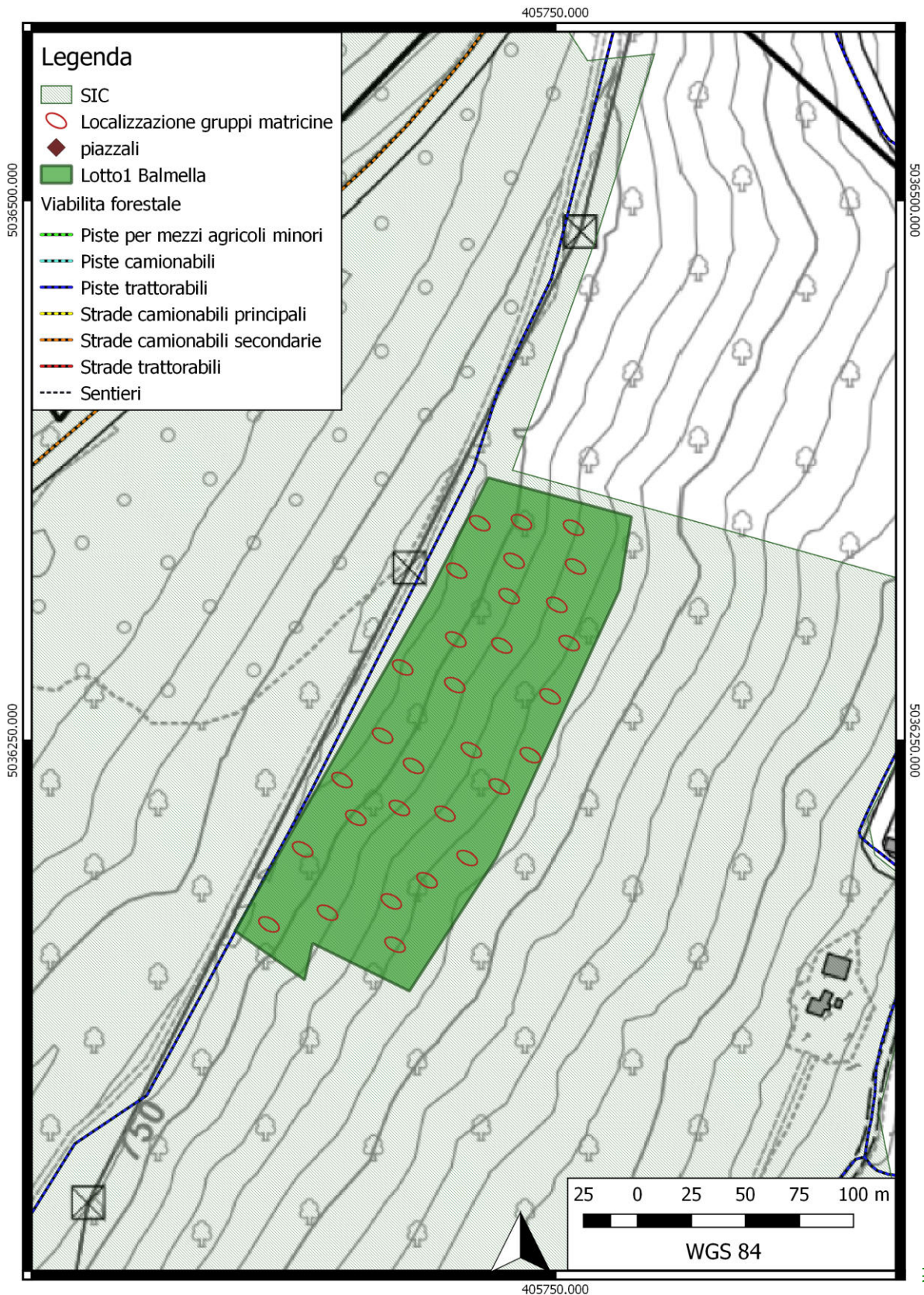
(località, data)

(firma)



Capitolato d'Oneri

Allegato A – Cartografia di dettaglio



Allegato B - Piedilista delle piante da rilasciare

N. d'ordine	Specie	Diametro (cm)	Gruppo	Note	Copertura stimata (m ²)
1	Tiglio	52			69
2	Acero	18			11
3	Acero	19			
4	Acero	14			
5	Acero	17			
6	Acero	19			
7	Acero	21			
8	Acero	29			
9	Acero	32			
10	Acero	23			
11	Acero	29			
12	Acero	25			
13	Acero	24			
14	Acero	11			
15	Acero	21			
16	Betulla	39			
17	Betulla	25			
18	Betulla	28			
19	Ciliegio	9			
20	Ciliegio	9			
21	Betulla	29			
22	Betulla	31			
23	Acero	21			
24	Acero	12			
25	Acero	24			
26	Acero	13			
27	Castagno	39	3		200
28	Acero	19			11
29	Castagno	29			
30	Castagno	23			
31	Betulla	22			
32	Betulla	13			
33	Betulla	19			
34	Betulla	26			
35	Betulla	19			
36	Betulla	18			
37	Betulla	22			
38	Betulla	29			
39	Acero	13			
40	Castagno	28			
41	Betulla	22			
42	Betulla	16			
43	Castagno	44			
44	Betulla	30			
45	Betulla	20			
46	Castagno	35			
47	Castagno	25			
48	Tiglio	11			3
49	Castagno	34			
50	Castagno	32	6		200
51	Castagno	33			
52	Castagno	33			
53	Castagno	25	7		120
54	Castagno	33			
55	Castagno	26			
56	Castagno	47			31
57	Castagno	35		Pianta viva - biodiversità	
58	Betulla	25	8		380
59	Castagno	42			
60	Betulla	22			
61	Ciliegio	36			
62	Ciliegio	13	9		170
63	Acero	30			
64	Ciliegio	8			
65	Ciliegio	19			
66	Ciliegio	19			
67	Ciliegio	25			
68	Ciliegio	24	10		200

N. d'ordine	Specie	Diametro (cm)	Gruppo	Note	Copertura stimata (m ²)	
69	Castagno	35				
70	Pioppo	20				
71	Acero	28			25	
72	Castagno	32	11		200	
73	Castagno	37				
74	Betulla	32				
75	Betulla	27				
76	Castagno	60				
77	Castagno	37			18	
78	Betulla	32			23	
79	Pioppo	27	12		200	
80	Ciliegio	18				
81	Ciliegio	30	13		400	
82	Acero	31				
83	Acero	16				
84	Acero	22				
85	Acero	17				
86	Betulla	27				Pianta viva - biodiversità
87	Acero	21				
88	Acero	21				
89	Acero	31				
90	Acero	34				
91	Acero	23				
92	Betulla	33				
93	Acero	23		14		
94	Betulla	28				
95	Betulla	28				
96	Castagno	32				
97	Castagno	30				
98	Castagno	25				
99	Castagno	33	15		100	
100	Castagno	37				
101	Castagno	34				
102	Betulla	26	16		200	
103	Castagno	28				
104	Castagno	34				
105	Castagno	25	16		200	
106	Castagno	32				
107	Betulla	20			6	
109	Ciliegio	17	17		100	
110	Acero	23				
111	Acero	17				
112	Castagno	36				
113	Castagno	37	18		220	
114	Castagno	37				
115	Acero	17				
116	Betulla	23	18		220	
117	Betulla	27				
118	Acero	24	19		200	
119	Betulla	32				
120	Frassino	40				
121	Frassino	29	20		200	
122	Castagno	37				
123	Castagno	47				
124	Frassino	20				
125	Frassino	22				
126	Betulla	20				
127	Betulla	26				
128	Frassino	21				
129	Frassino	19			18	
130	Betulla	24			15	
131	Castagno	29			25	
132	Frassino	28	21		200	
133	Frassino	26				
134	Betulla	25				
135	Frassino	32				
136	Betulla	29	22		150	
137	Frassino	28				
138	Betulla	23	22		150	
139	Acero	21				
140	Betulla	54	23	Pianta viva - biodiversità	150	
141	Betulla	40				
142	Ciliegio	26	24		200	
143	Ciliegio	20				
144	Ciliegio	32				
145	Ciliegio	20				

N. d'ordine	Specie	Diametro (cm)	Gruppo	Note	Copertura stimata (m ²)
146	Betulla	38	25		220
147	Betulla	15			
148	Betulla	29			
149	Betulla	20			
150	Castagno	29			
151	Ciliegio	18	26		200
152	Betulla	35			
153	Frassino	22			
154	Frassino	20			
155	Betulla	21			
156	Betulla	22			
157	Betulla	17			
158	Betulla	19			
159	Ciliegio	24	27		200
160	Frassino	26			
161	Frassino	22			
162	Frassino	19			
163	Frassino	17	28		80
164	Castagno	33			
165	Betulla	24			
166	Castagno	22	29		100
167	Castagno	29			
168	Betulla	26	30		200
169	Betulla	37			
170	Betulla	23			
108	Castagno	63		Pianta viva - biodiversità	44
171	Acero	38			
B	Betulla	20		Pianta morta - biodiversità	
B	Castagno	30		Pianta viva - biodiversità	
B	Castagno	19		Pianta morta - biodiversità	
B	Castagno	32		Pianta viva - biodiversità	
B	Betulla	22		Pianta morta - biodiversità	
B	Betulla	30		Pianta morta - biodiversità	
B	Betulla	17		Pianta morta - biodiversità	
B	Betulla	25		Pianta viva - biodiversità	
B	Castagno	16		Pianta morta - biodiversità	
B	Agrifoglio	15		Pianta viva - biodiversità	
B	Betulla	15		Pianta morta - biodiversità	
B	Betulla	20		Pianta morta - biodiversità	